

Calendario liturgico

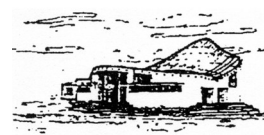
Domenica 29 marzo	08:30 Marialeda Pasquali (3°ann.). 10:00 Per la Comunità 11:15 Spinelli Francesco, Cesare e Caterina 18:30 Def.ti fam. De Checchi. 18:30 Grinzato Ada a Giuseppe. Mons. Girolamo Bortignon (17°ann.).
Lunedì 30 marzo	15:30 De Checchi Irma.
Martedì 31 marzo	07:30 Gruppo Adorazione (<i>Adorazione 08:00 - 21:00</i>) 18:30 Benefattori. 21:00 Via Crucis in via Cavalca.
Mercoledì 01 aprile	18:30 Preto Vittorio. Pietro, Orsolina. De Checchi Giuseppe e Rino. Angelo e def.ti fam. Cattelan.
Giovedì 02 aprile	Schiavon Margherita (1°ann.) e Schiavon Marisa (6°ann.).
Venerdì 03 aprile	Scipionato Nereo (1°ann.). Cattelan Antonio (18°ann.).
Sabato 04 aprile	

Domenica 05 aprile domenica delle palme settimana santa

	08:30 Dugo Orazio (7°giorno). 10:15 (<i>inizio presso la fontana</i>). Tono Lorenzo, Tono Martino, Donà Rita.
Lunedì 06 aprile	18:30 Faggin Egidio (1°ann.). Zorzan Mirto (7°giorno) e Zorzan Carla.
Martedì 07 aprile	18:30 Grinzato Antonio..
Mercoledì 08 aprile	15:30 Anime
Giovedì 09 aprile	08:15 Celebrazione delle lodi 09:45 Messa Crismale (in Cattedrale) 16:30-19:00 Confessioni 21:00 Santa messa "In Coena Domini" (lavanda dei piedi)
Venerdì 10 aprile Digiuno e astinenza	08:15 Celebrazione delle lodi 09:00-12:00 Confessioni 15:00 Via Crucis con i ragazzi e le famiglie (via Ponchia e via Sameda) 21:00 Solenne Azione Liturgica.
Sabato 11 aprile	08:15 Celebrazione delle lodi 09:00-12:00 e 16:00-19:00 Confessioni 21:00 Solenne Celebrazione della Veglia Pasquale.

Domenica 12 aprile Pasqua di Resurrezione del Signore

	08:30 Per la Comunità. 10:00 Def.ti fam. Furlan. Def.ti fam. Ceranto. Marisa e def.ti fam. Gesuato. 11:15 Per la Comunità.
Lunedì 13 aprile	10:00 Per la Comunità.
Battesimo di Cangemi Nina di Domenico e di Stefania Lo Presti e di Bigolaro Tommaso di Antonello e di Barbara Rossi.	



Comunità Viva

29 MARZO 2009

Parrocchia di S. Maria Assunta in Salboro - Via Salboro 4/B - 35124
Canonica 0498010183 - Centro Parrocchiale 0498011409 - Sito www.salboro.net

“Confermare i fratelli... nell'unità e nella riconciliazione” missione del Vescovo di Roma.

In data 10 marzo 2009, il Papa Benedetto XVI ha inviato una lettera a tutti i Vescovi della Chiesa Cattolica, con la quale – nella prima parte – spiega la sua decisione della remissione della scomunica dei quattro vescovi ordinati dall'arcivescovo Lefebvre nel 1988.

Nella seconda parte della stessa lettera, il Papa ricorda la sua vera missione di Vescovo di Roma, successore dell'apostolo Pietro, in seno alla Chiesa presente nel mondo.

Ritengo necessario trascrivere dal testo le parti relative:

“La prima priorità per il Successore di Pietro è stata fissata dal Signore nel Cenacolo in modo inequivocabile: “Tu ... confermi i tuoi fratelli” (Lc 22, 32). Pietro stesso ha formulato in modo nuovo questa priorità nella sua prima Lettera: “Siate sempre pronti a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi” (1 Pt 3, 15).

Nel nostro tempo in cui in vaste zone della terra la fede è nel pericolo di spegnersi come una fiamma che non trova più nutrimento, la priorità che sta al di sopra di tutte è di rendere Dio presente in questo mondo e di aprire agli uomini l'accesso a Dio. Non ad un qualsiasi dio, ma a quel Dio che ha parlato sul Sinai; a quel Dio il cui volto riconosciamo nell'amore spinto sino alla fine (cfr Gv 13, 1) in Gesù Cristo crocifisso e risorto. Il vero problema in questo nostro momento della storia è che Dio sparisce dall'orizzonte degli uomini e che con lo spegnersi della luce proveniente da Dio l'umanità viene colta dalla mancanza di orientamento, i cui effetti distruttivi ci si manifestano sempre di più. Condurre gli uomini verso Dio, verso il Dio che parla nella Bibbia: questa è la priorità suprema e fondamentale della Chiesa e del Successore di Pietro in questo tempo. Da qui deriva come logica conseguenza che dobbiamo avere a cuore l'unità dei credenti (...nell'impegno ecumenico e nel dialogo interreligioso). La loro discordia, infatti, la loro contrapposizione interna mette in dubbio la credibilità del loro parlare di Dio. Chi annuncia Dio come Amore "sino alla fine" deve dare la testimonianza dell'amore: dedicarsi con amore ai sofferenti, respingere l'odio e l'inimicizia – è la dimensione sociale della fede cristiana, di cui ho parlato nell'Enciclica Deus caritas est

Se dunque l'impegno faticoso per la fede, per la speranza e per l'amore nel mondo costituisce in questo momento (e, in forme diverse, sempre) la vera priorità per la Chiesa, allora ne fanno parte anche le riconciliazioni piccole e medie.

Che il sommosso gesto di una mano tesa abbia dato origine ad un grande chiasso, trasformandosi proprio così nel contrario di una riconciliazione, è un fatto di cui dobbiamo prendere atto. Ma ora domando: Era ed è veramente sbagliato andare anche in questo caso incontro al fratello che "ha qualche cosa contro di te" (cfr Mt 5, 23s) e cercare la riconciliazione?

Non deve forse anche la società civile tentare di prevenire le radicalizzazioni e di reintegrare i loro eventuali aderenti – per quanto possibile – nelle grandi forze che plasmano la vita sociale, per evitarne la segregazione con tutte le sue conseguenze?

Ma non dovrebbe la grande Chiesa permettersi di essere anche generosa nella consapevolezza del lungo respiro che possiede; nella consapevolezza della promessa che le è stata data? Non dovremmo come buoni educatori essere capaci anche di non badare a diverse cose non buone e premurarci di condurre fuori dalle strettezze? E non dobbiamo forse ammettere che anche nell'ambiente ecclesiale è emersa qualche stonatura ...alla luce del brano di Gal.5,13-15? E che sempre di nuovo dobbiamo imparare la priorità suprema: l'amore?

Il Signore protegga tutti noi e ci conduca sulla via della pace.

È un augurio che sgorga spontaneo dal cuore del Papa Benedetto e che sgorga spontaneo anche dal mio cuore, in questa parte finale del nostro cammino quaresimale, pronti a guardare con speranza rinnovata al traguardo luminoso della Pasqua.

La Vergine della Fiducia ci accompagni sempre.

(Alessio don Severino)

S.O.S. Appello a favore delle cure ai clandestini RISPETTARE LE PERSONE TUTTE E SEMPRE

Uniti a tanti cittadini italiani, facciamo nostro l'appello di Famiglia Cristiana del 22 marzo 2009 u.s. (n.12, nelle pagine 3 e 142), chiedendo a tutti coloro che sono sensibili alla fraternità universale, di far sentire la loro voce prima che la **legge sulla sicurezza** venga definitivamente approvata dalla Camera, inviando messaggi di protesta alla stessa Camera, che deve discuterla a breve.

Siamo, allora, chiamati a mandare la nostra mail (**cureimmigrati@gmail.com**), perché la legge sia chiara e coerente.

CON L'OTTO PER MILLE ALLA CHIESA CATTOLICA AVETE FATTO MOLTO, PER TANTI.

La tua firma è stata per tanti un dono riconoscibile. Grazie della tua scelta!

Mercoledì, 01 aprile ore 21:00 al Crocifisso
Veglia per i **Giovanissimi e Giovani.**, a livello vicariale.

**Domenica delle Palme 05 aprile ore 15:00: incontro annuale dell'ACR
con il vescovo Antonio in Piazza delle Erbe.**

Giovedì 02 aprile ore 21:00 a Salboro
Lectio divina "Lettera ai Romani 8, 14-25 (d.L.Còncina).

Consiglio Pastorale Parrocchiale
Giovedì 02 aprile ore 21:00 (cappellina..Lectio divina).

Mercoledì Santo 08 aprile,
VIA CRUCIS diocesana all'OPSA (Sarmeola) ore 19:30

**Celebrazione delle Lodi: al mercoledì ore 07:30 (in cappellina)
al venerdì ore 08:15 (in cappellina)**

NB. All'inizio della Quaresima è stata consegnata ad ogni famiglia una cassetta per raccogliere l'offerta quaresimale della famiglia, frutto dei piccoli sacrifici di ogni membro, il cui ricavato sarà raccolto nella Domenica delle Palme in Chiesa consegnato al Centro Missionario Diocesano per i progetti missionari della Diocesi. E', inoltre, disponibile in chiesa un libretto "Abitare la città" per la preghiera quotidiana in famiglia.

Pellegrinaggio a Lourdes dal 24 al 28 maggio
INFO: 335.1370280 (Cesaro Massimo) - 049.8010628 (Savio Sonia)

2° incontro per genitori del 22 marzo: "EDUCARE ALLA FEDE: CHI EDUCA DOVE?"

Dalla lettura del Benedictus è emerso fortissimo il richiamo all'Alleanza tra Dio e il popolo ebraico. Un'alleanza che Dio ci concede, intervenendo quotidianamente nella nostra storia; un patto che Dio ci offre per liberarci dall'idolatria, antica e moderna, e dalla prevaricazione dell'uomo sul suo prossimo.

Il bambino, ancora una volta, ricopre un ruolo di grande rilievo: profeta dell'Altissimo, del Signore che è la nostra Salvezza, del Sole che sorge e che ci libera dalle tenebre.

Il patto d'amore lo ritroviamo nel catechismo, nel capitolo dedicato a "I bambini trovano nella loro casa la Chiesa"; la lettura di alcune frasi ha messo in evidenza quanto sia impegnativo essere fedeli all'alleanza coniugale, nella quale l'uomo e la donna si donano e si accolgono in modo gratuito e indissolubile. Ed è grazie ai doni dello Spirito che la coppia riesce a vivere con sapienza la vita familiare, soprattutto quando si tratta di crescere ed educare i figli. In famiglia, le parole spontanee dette quando se ne offre l'occasione, fanno un tutt'uno con l'insegnamento trasmesso con la vita quotidiana. È lì che il bambino impara che riuscire a fare il bene dell'altro fa stare bene. Il "magistero" dei genitori, nella parola e nella vita, è insostituibile!

Tutti i presenti hanno concluso che è la famiglia il "DOVE", nella quale i bambini vengono educati alla fede, nella quale i nostri figli "respirano" quel senso di sicurezza che viene dalla presenza di un Dio forte e amorevole.

Al prossimo appuntamento!

Gruppo Pastorale del Battesimo